

PRESENTAZIONE DEGLI ARTICOLI

I. **EDITORIALE** **STATISTICHE CULTURALI E CULTURA STATISTICA**

di **Dania Poretti Suckow**

Ufficio di statistica (Ustat)

La cultura è un ambito che presenta degli aspetti difficilmente circoscrivibili e quantificabili. L'esigenza di disporre di dati statistici affidabili anche per questa importante componente della vita sociale è tuttavia molto sentita e al centro di numerose richieste.

[P. 2]

L'Ustat, oltre a diffondere i dati ufficiali federali, si occupa di monitorare e coordinare le ulteriori statistiche prodotte nell'Amministrazione cantonale. Proprio in quest'ottica è in atto un progetto presso l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino, cui l'Ustat fornisce un appoggio teso ad apportare il necessario rigore nella creazione e nel trattamento dei dati statistici, arricchendo così le statistiche culturali con un'opportuna dose di "cultura statistica".

Analisi

2. **EPPUR SI MUOVE** **MUTAMENTI STRUTTURALI DEL MERCATO DEL LAVORO SVIZZERO** **NEI DATI SULLE PROFESSIONI DELLA RILEVAZIONE SULLE FORZE** **DI LAVORO**

di **Fulvio Mulatero**

Ufficio di statistica (Ustat)

Questo articolo propone un'analisi dell'evoluzione recente della struttura degli occupati residenti in Svizzera. Tra il 2002 e il 2012 l'occupazione nazionale è cresciuta, con un incremento relativamente più pronunciato nei segmenti professionali che maggiormente necessitano di qualifiche elevate. Nello stesso arco temporale, si è assistito ad un aumento, in termini proporzionali, del peso occupazionale delle professioni con livelli di remunerazione alti e di quelle con livelli bassi, a scapito di quelle intermedie. In altre parole, hanno perso importanza le professioni che tradizionalmente garantivano una remunerazione soddisfacente senza tuttavia richiedere prioritariamente profili formativi elevati. Questa evoluzione, avvenuta in un contesto di espansione generalizzata dell'occupazione, può aver contribuito alla percezione di una polarizzazione crescente del mercato del lavoro.

[PP. 5-15]

3. IL COMMERCIO ESTERO TICINESE ALL'ALBA DEL XXI SECOLO

di **Eric Stephani e Davide Moser**

Ufficio di statistica (Ustat)

A oltre cinque anni dallo scoppio della crisi finanziaria e nel mezzo di un rallentamento economico, il commercio estero si trova in uno stato di equilibrio precario, in bilico tra il cercare di rincorrere i fasti del passato e il timore di un nuovo crollo. Sono tre paesi – Cina, USA e Germania – a dettare i ritmi del commercio internazionale, considerato che da soli rappresentano poco meno di un terzo delle importazioni e delle esportazioni mondiali. Le loro accelerazioni, rispettivamente frenate, hanno effetti a livello globale e si ripercuotono sulle realtà locali. In tale contesto come è evoluto il commercio estero della Svizzera e del Ticino, quali gli effetti della crisi? Chi sono i paesi nostri principali partner commerciali, come sono i legami con i tre paesi leader? Quali prodotti entrano e escono dai nostri confini? Quesiti ai quali s'intende dare risposta con questo approfondimento analitico.

[P.P. 17-25]

4. IL SISTEMA BANCARIO TICINESE NEL 2012: LE TENDENZE IN ATTO

di **René Chopard**

Centro di Studi Bancari

In questo contributo si riportano le principali indicazioni scaturite dall'annuale raccolta di dati del Centro di Studi Bancari pubblicati nell'annuario "La piazza finanziaria ticinese". L'analisi dei più importanti indicatori, categorie di banche, istituti, sportelli, personale, permettono di mettere in relazione le principali caratteristiche strutturali del sistema bancario ticinese con i cambiamenti in atto nel contesto della finanza mondiale. L'identificazione delle relazioni fra le dinamiche della struttura locale e l'evoluzione delle variabili internazionali, sono di estrema importanza per tutti gli attori economici: per chi prende decisioni strategiche, per chi interviene sul mercato, per chi interpreta i meccanismi e per chi, più semplicemente, cerca di capire. In questo senso, il 2012 sembra essere un anno cruciale per confermare alcune ipotesi emesse in diverse occasioni anche su queste pagine.

[P.P. 27-29]

5. È USCITA LA NUOVA EDIZIONE DI STAR

di **Lisa Bottinelli**

Ufficio di statistica (Ustat)

A quattro anni dalla prima edizione, datata 2009, nel mese di giugno è stata pubblicata l'edizione 2013 di STAR, la Statistica Ticinese dell'Ambiente e delle Risorse naturali, realizzata congiuntamente dall'Ufficio di statistica (Ustat) e dalla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPA-AS), in collaborazione con i diversi servizi, dell'Amministrazione cantonale e non, che si occupano di dati ambientali e territoriali. STAR si presenta come una collezione di schede tematiche con dati, rappresentazioni grafiche e commenti ed illustra, in forma accessibile e divulgativa, una rapida e concisa sintesi dell'evoluzione, gestione, produzione e consumo delle risorse ambientali e naturali del cantone. Rispetto al 2009, l'edizione 2013 si presenta in una nuova veste grafica; ma non si tratta dell'unica novità: oltre all'aggiornamento delle schede realizzate nella prima edizione, la pubblicazione è infatti stata arricchita da cinque nuove schede: pericoli naturali, organismi invasivi, inquinamento luminoso, prodotti chimici e incidenti rilevanti.

[P.P. 31-35]

6. FOTVOLTAICO IN TICINO: SITUAZIONE, POTENZIALE E OBIETTIVI

di Marco Andretta, Nerio Cereghetti e Luca Pampuri

Ufficio del monitoraggio ambientale (DT – SPAAS), Istituto di sostenibilità applicati all'ambiente costruito (ISAAC – SUPSI)

Fra gli obiettivi fissati nel piano energetico cantonale (PEC) ne figura uno particolarmente ambizioso: produrre quasi il 10% dell'energia elettrica tramite fotovoltaico. I dati mostrano infatti che non solo è possibile centrare l'obiettivo, ma che esso può essere raggiunto in modo sostenibile, sfruttando le superfici già edificate che hanno un buon irraggiamento. Questo contributo presenta in quale modo è possibile raggiungere questo obiettivo, illustrando il potenziale già attualmente esistente, a livello cantonale e comunale, e soffermandosi in particolare sulla mappatura solare cantonale, uno strumento elaborato e pubblicato un anno fa, che ha permesso l'estrapolazione e l'elaborazione di tutte queste informazioni.

[P.P. 37-43]

7. PARETI FONOASSORBENTI IN LEGNO LUNGO LE LINEE FERROVIARIE: ANALISI DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEL POTENZIALE INDOTTO ECONOMICO

di Fulvio Giudici e Jasper Janse

Federlegno, SUPSI

Per risolvere il problema dell'inquinamento fonico lungo le linee ferroviarie, si ricorre da anni alla posa di pareti fonoassorbenti. Una parte di queste vengono realizzate in legno, sfruttando la filiera locale. In questo articolo si descrivono dapprima nel dettaglio i processi necessari per la produzione di queste pareti, in seguito si propone un confronto tra questa soluzione e quella che prevede invece la posa di pareti in calcestruzzo. Infine viene effettuata una stima dell'indotto economico che l'utilizzo del legno comporta, utilizzando il metodo della catena al valore per i vari processi di lavorazione.

[P.P. 45-57]

8. NUOVE ESIGENZE DI ANALISI PER LA STATISTICA PUBBLICA L'USO DEL GEODATO QUALE RISPOSTA AI RECENTI SVILUPPI AGGREGATIVI IN TICINO: IL CASO DELL'ANZIANITÀ A LUGANO

di Danilo Bruno

Ufficio di statistica (Ustat)

Le aggregazioni comunali hanno contribuito, in alcuni casi, alla formazione di entità caratterizzate da una forte eterogeneità interna. In Ticino, una delle realtà più illustrative in questo senso è la città di Lugano, che negli anni ha aggregato territori dai contenuti sociali, economici e paesaggistici molto diversi fra di loro. Le analisi statistiche basate sull'unità comunale rischiano dunque di offrire una visione più o meno distorta, a seconda del fenomeno al centro dell'interesse. Una possibilità per eludere questo ostacolo è fornita dal dato geocodificato, che permette di "scendere" a un livello sub comunale, dettagliando con un elevato grado di precisione territoriale i vari aspetti della realtà analizzati. Il presente articolo rappresenta un esempio di valutazione delle potenzialità del dato geocodificato basato su una griglia ettometrica, attraverso un'applicazione riguardante la tematica dell'anzianità.

[P.P. 59-67]

9. ECONOMIE DOMESTICHE PRIVATE, IN TICINO, NEL 2011

di **Pau Origoni e Matteo Borioli**

Ufficio di statistica (Ustat)

I dati della Rilevazione strutturale (RS) indicano che nel 2011 in Ticino sono presenti 154.748 economie domestiche private. La maggioranza (90.394) è di tipo familiare e conta al suo interno uno (58,4%) o più nuclei famigliari (0,3%), mentre i restanti 61.386 casi sono economie domestiche non famigliari (39,7%). L'obiettivo di questo contributo è quello di illustrare i concetti e le metodologie all'origine della tipologia in uso nella statistica federale dal 2010 su questo tema, che risultano fondamentali per una corretta lettura del dato.

[P.P. 69-75]

Cantiere statistico

10. IN ARRIVO LE SCHEDE TEMATICHE DELL'USTAT

di **Oscar Gonzalez e Mattia Simion**

Ufficio di statistica (Ustat)

L'Ufficio di statistica amplierà prossimamente la propria offerta di approfondimenti analitici, lanciando una nuova tipologia di prodotto: le schede tematiche. Ovvero una serie di dossier tematici costituiti da un pacchetto di schede sintetiche che saranno pubblicate online e scaricabili gratuitamente dal sito web dell'ufficio.

Il primo pacchetto di schede che Ustat pubblicherà prossimamente sarà dedicato alla tematica "Flessibilità e mercato del lavoro".

[P.P. 76-77]

11. STATISTICHE CULTURALI IN TICINO: "STATO DELL'ARTE" E PROSPETTIVE FUTURE

di **Mauro Stanga**

Ufficio di statistica (Ustat)

Nella prima parte di questo *dossier* vengono presentate alcune fonti statistiche disponibili nell'Amministrazione cantonale sul tema della cultura. Ci si concentra in particolar modo sui dati che possono essere messi a disposizione dall'Osservatorio culturale del Cantone Ticino, inerenti in modo particolare gli eventi culturali e gli operatori che li organizzano. Verranno altresì descritti i dati a disposizione del Sistema bibliotecario ticinese e dell'Ufficio dei beni culturali.

[P.P. 78-83]

12. LE STATISTICHE CULTURALI SVIZZERE IN MUTAZIONE

di **Olivier Moeschler**

Ufficio federale di statistica (UST)

La parte sulle statistiche culturali si chiude con un esauriente articolo sulle fonti curate e diffuse dall'Ufficio federale di statistica, che toccano le biblioteche, il cinema, le pratiche culturali e il finanziamento della cultura. L'esposizione di queste statistiche viene effettuata con un occhio di riguardo per il caso ticinese e si chiude elencando nuovi progetti e strade da percorrere per coprire in maniera sempre più completa e con statistiche affidabili questo importante ambito.

[P.P. 84-89]